

LE SFIDE DELLA LOGISTICA

«Zls, un passo decisivo Le imprese sono pronte»

Le associazioni di categoria soddisfatte per l'inserimento degli incentivi nella Finanziaria

CREMONA Larghi sorrisi nel mondo economico cremonese, dopo il passo decisivo dei giorni scorsi per il futuro della Zona Logistica Semplificata (Zls) dei Porti Fluviali di Cremona e Mantova. Nella bozza della nuova Finanziaria del governo Meloni è stata inserita la misura dei Crediti di importazione per Zes e Zone logistiche semplificate. Garantisce agevolazioni rivolte alle imprese che decidano di investire sulle aree logistiche e prolungare la misura anche negli anni successivi, rendendo sgravi e agevolazioni una leva strutturale e pluriennale per incentivare la crescita del territorio.

Ad avanzare questa istanza era stato, la scorsa estate, l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Guido Guidesi, in qualità di presidente del Comitato di indirizzo dell'ente. Le Zls vengono definite, nella bozza della Manovra, come «strumenti concepiti per attrarre investimenti, potenziare il trasporto intermodale sostenibile e creare nuova occupazione». All'interno delle zone individuate le imprese beneficiano di procedure burocratiche e fiscali semplificate. Il progetto coinvolge una rete di nodi di interscambio già individuati in diverse località del Cremonese e del Mantovano. Obiettivo primario e più immediato della richiesta inviata dall'assessore regionale, insieme ai presidenti delle province di Cremona e Mantova, ai ministri competenti era garantire «la copertura del credito d'imposta anche per il 2026, una misura incentivante di cui la Zls, per la sua recentissima costituzione, non aveva ancora potuto beneficiare, rischiando di partire in forte ritardo rispetto ad altre realtà analoghe».

Tra i primi a commentare la notizia del significativo passo avanti in termini di concretezza per la creazione di una Zls operativa il presidente dell'Associazione Industriali di Cremona, Maurizio Ferraroni che accoglie la notizia con entusiasmo e ne chiarisce la por-

L'ANNUNCIO SUI FINANZIAMENTI



C'è la svolta per i porti La Zls è in Finanziaria

Agevolazioni e credito d'imposta prolungati per il 2026 nella bozza della Manovra

CREMONA In questo quadriennio è già compiuta per il futuro della Zls dei Porti Fluviali di Cremona e Mantova una serie di passi avanti con forza e sicurezza. La Zls è stata approvata dal Consiglio di Infrastrutture del Cnac, è stata approvata da un primo comitato tecnico della Zls, è stata approvata la legge sulla Zes, è stata approvata la legge sulla Zls, è stata approvata la legge sulle agevolazioni e sul credito d'imposta per Zes e Zls. Una misura che arriva al momento giusto.



Una veduta dall'alto del porto canale



Maurizio Ferraroni



Stefano Trabucchi



Marcello Parma



Marco Bressanelli

**«Attrarrà investimenti con un focus sulle modalità di trasporto
In questo modo si generano non solo valore aggiunto e redditi
ma anche passi in avanti a livello ambientale e economico»**

tata innovativa e pratica: «Uno strumento molto concreto, un modo meno intricato per portare avanti interventi a cui siamo abituati in Italia. Le Zls possono rappresentare una risposta efficace alla complessità normativa del Paese, senza dover ricorrere a iter legislativi lunghi e farraginosi». Tra i punti di forza evidenziati dall'Aic spicca la capacità di

ingenerare nuove certezze negli investitori, grazie all'introduzione del silenzio assenso nelle richieste autorizzative di sviluppo e a tempi certe per le procedure». A questo si uniscono misure di decontribuzione e credito d'imposta, che rendono le ZLS particolarmente competitive. «Sono misure agganciate a infrastrutture logistiche, colle-

gate in un'ottica di intermodalità di cui questo territorio aveva bisogno - spiega Ferraroni - e porteranno a uno sviluppo generale un po' per tutti i settori del territorio: dall'agroalimentare all'industria tutti si hanno bisogno di movimentare delle merci».

Ferraroni non nasconde, d'altro canto, che restino ancora dei passaggi da fare: «In as-

senza di linee guida operative, per le Province è opportuno individuare con chiarezza gli enti attuatori. Ma l'Assessore regionale, capofila nel rodaggio di questo processo, sta lavorando per dare seguito a una misura che attendevamo da tempo».

Le reazioni sono tutte positive: «La ritengo assolutamente un'opportunità che incentiva

le imprese, andrà studiata con il giusto equilibrio, garantendo la salvaguardia ambientale, ma muoversi in questa direzione, ovvero verso forme di trasporto alternative garantisce uno sviluppo che potrà influire anche sull'indotto delle nostre imprese artigiane», commenta Stefano Trabucchi, presidente di Confartigianato Imprese Cremona. Marco Bressanelli, presidente della Libera Associazione Artigiani Cremonesi, sottolinea la portata provinciale della Zona logistica semplificata.

«Anche nel Cremonese crediamo a queste occasioni, ovviamente Mantova ha un porto più strutturato mentre quello di Cremona, al momento, è dormiente, per questo bisogna accelerare nel risvegliarlo. Non perdiamo l'opportunità che si presenta, a patto che ci sia una volontà comune, che la questione

non venga sostenuta da pochi. Bisogna essere coinvolti tutti, capendo che è un vantaggio per tutta la Provincia e non ragionare solo come 'Cremona capitale'. Aiuta il fatto che ci sia una Camera di commercio unitaria con Mantova. Non dimentichiamo che se le infrastrutture funzionano ne beneficiano tutti, comprese le aziende artigiane. Inoltre, con il porto fluviale possono esserci vantaggi anche dal punto di vista ambientale». Marcello Parma, presidente di Cna Cremona e membro della giunta dell'ente camerale, ricorda il lavoro fatto già in passato in questa direzione. «Era stato uno degli elementi individuati come fondamentali per i collegamenti infrastrutturali che favoriscono l'economia del territorio. Attiva percorsi alternativi per il trasporto merci, che diventano sempre più solidi se si dimostrano efficaci nel ritorno economico. L'investimento fine a se stesso che non produce reddito, ma anche un miglioramento qualitativo a livello ambientale, non ci interessa. Va chiaramente sostenuta questa opportunità che può rappresentare anche il futuro per generazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nomine Fiera Millenaria Lasagna nuovo presidente



Matteo Lasagna

CREMONA Matteo Lasagna è il nuovo presidente della Fiera Millenaria. Lo ha nominato ieri la sindaca di Gonzaga, Elisabetta Galeotti, in rappresentanza del Comune, socio di maggioranza. «Lasagna è una personalità di alto profilo, in grado di rappresentare con competenza e autorevolezza il settore primario e, soprattutto, di dare concretezza al piano di rilancio di Millenaria grazie alla qualificata esperienza in campo organizzativo, gestionale, associativo e imprenditoriale», ha spiegato Galeotti.

5-11-2024 *Anniversario* 5-11-2025

Adriana Tomasoni in Coazzoli

*La Tua mancanza, la mia tristezza
Sempre nel nostro cuore*

Tuo marito Mino unitamente
alla cognata Adelia Coazzoli

Torre de' Picenardi, 5 Novembre 2025